



CITTA' DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 6 del 27-01-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS 198/2006

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventisette** del mese di **Gennaio** alle ore **09:30** in Albano Laziale, nell'aula delle adunanze del Comune, a seguito di apposita convocazione, si è riunita la Giunta, e sono rispettivamente presenti e assenti i Signori:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	BORELLI MASSIMILIANO	SINDACO	Presente
2	ANDREASSI LUCA	VICE SINDACO	Presente
3	SERGI GABRIELLA	ASSESSORE	Presente
4	SANTORO VINCENZO	ASSESSORE	Presente
5	SEMENTILLI MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
6	ANDERLUCCI MARCO	ASSESSORE	Presente
7	CAMMARANO ENRICA	ASSESSORE	Presente
8	ZEPPIERI ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente

Richiamato il regolamento sul funzionamento della giunta comunale approvato con deliberazione n. 45 del 10/3/2020 e, segnatamente, l'art. 4 che disciplina le modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza

Ai fini della validità della deliberazione si attesta che:

il Sindaco, il Segretario Comunale, gli Assessori Luca Andreassi, Gabriella Sergi, Vincenzo Santoro, Maurizio Sementilli ed Enrica Cammarano sono presenti nella sala delle adunanze della sede comunale;

gli Assessori Marco Anderlucci e Alessandra Zeppieri sono collegati in videoconferenza mediante la piattaforma WhatsApp;

tutti i presenti sono stati identificati con certezza dalla sottoscritta Segretario Generale;

lo svolgimento della riunione è regolare ed è possibile costatare e proclamare i risultati delle votazioni;

tutti i partecipanti hanno la possibilità di intervenire nella discussione, ricevere, visionare o trasmettere documenti.

Il Sindaco, assunta la presidenza e constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta la riunione, invitando a deliberare sull'argomento in oggetto:

LA GIUNTA

Premesso che:

il D. Lgs 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna all’art.48, prevede l’obbligo per le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli Enti Pubblici non economici nazionali, regionali e locali di predisporre il Piano di Azioni Positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;

il summenzionato art.48 del D. Lgs n. 198/2006, riformando l’art.7 c.5 del d.lgs. 23 maggio 2000 n. 196, ha precisato come sia necessario:

1. realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato;
2. assicurare “parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro” (art.7, c.1 sulla “gestione delle risorse umane” del predetto D. Lgs 165/2001);
3. garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - a. riservare alle donne, “salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso”, tenendo naturalmente conto di quanto previsto all’art.35, c. 3, lett. e) del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di “esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali”;
 - b. adottare atti regolamentari “per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro”;
 - c. garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nell’Ente, adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive

Considerato che la Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche (G.U. n. 173 del 27.07.2007), emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa, evidenziando le misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle pubbliche amministrazioni e specifica le finalità che i Piani triennali di azioni positive devono perseguire;

Constatato che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’innovazione e il Ministro per le pari opportunità il 04.03.2011 hanno emanato congiuntamente la direttiva “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e si prescrive l’adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Vista la deliberazione n.12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei

conti, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del "Piano triennale delle azioni positive" previsto nel decreto legislativo 11 aprile 2006 n.198;

Precisato che l'adozione del Piano delle azioni positive non deve rappresentare solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

Dato atto che:

il Comitato dell'ente, ha approvato il Piano delle Azioni Positive, triennio 2013-2015, con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 18.02.2013, il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018 con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 15.01.2016 e il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019-2021 con Delibera di Giunta Comunale n. 54 del 07.03.20219;

in continuità con il precedente Piano è stato definito un nuovo "Piano delle azioni positive", per il triennio 2022-2024, strutturato sulla base dei principali ambiti di azione del Comitato stesso (Pari Opportunità, Benessere Organizzativo e Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica);

nella seduta del 17 novembre 2021, il Comitato Unico di Garanzia, ha discusso ed approvato il Piano delle azioni Positive, triennio 2022-2024, allegato al presente atto;

Visto:

Il parere favorevole del C.U.G., 17 novembre 2021;

Il D. Lgs. n. 198/2006, recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28.11.2005, n. 246";

La Direttiva 23.05.2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche";

Il parere positivo rilasciato dalla Consigliera di parità della Città Metropolitana di Roma Capitale, acquisita al protocollo dell'Ente con il numero 4418 del 21.01.2022;

Con voti unanimi, resi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato, che si intende interamente riportato:

1. di approvare il Piano Triennale 2022-2024 delle Azioni Positive del Comune di Albano Laziale, allegato presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che il presente Piano, venga inserito nella nota di aggiornamento al DUP;
3. di dare atto che l'adozione del presente atto, non comporta alcun impegno di spesa, pertanto non necessita del parere di regolarità contabile, da parte del responsabile del Servizio Finanziario;
4. di dare atto che lo stesso Piano potrà essere annualmente adeguato e/o aggiornato;
5. di pubblicare il presente Piano sul sito internet istituzionale;
6. di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
MASSIMILIANO BORELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA DANIELA URTESI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
MARINA MORONI

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio On line gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco trasmesso ai Consiglieri Capigruppo in conformità all'art. 125 del T.U. approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
MARINA MORONI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X | - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

| | - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

IL RESPONSABILE ORGANI ISTITUZIONALI
DOTT.SSA SILVIA DE ANGELIS

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005